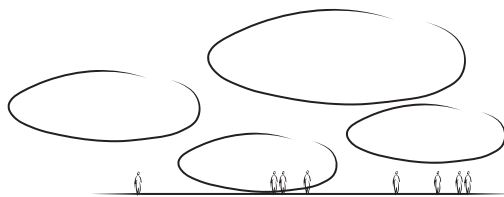
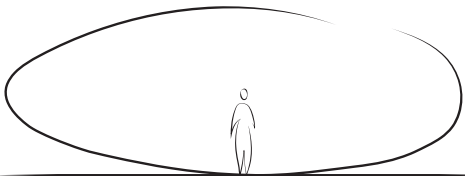


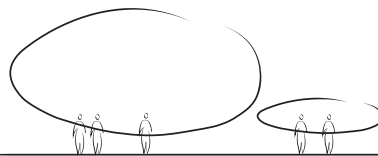
TEMPO DELLA RIFLESSIONE



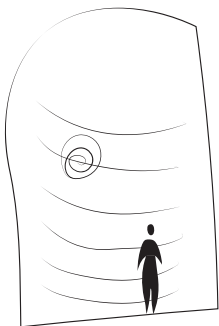
TEMPO DELL RISCATTO



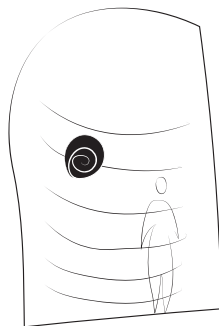
TEMPO LIBERO



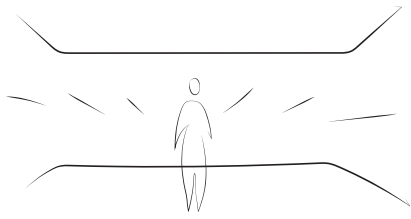
TEMPO DELL'ATTESA



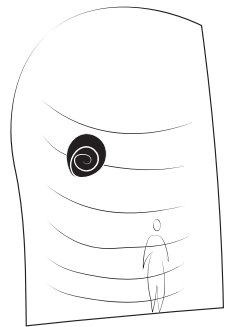
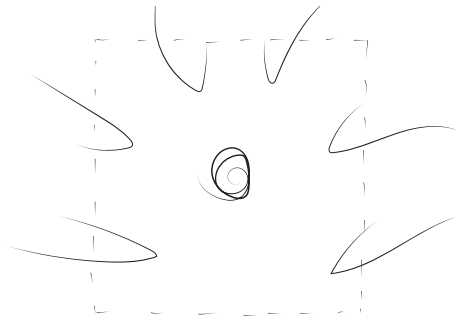
TEMPO DELLA RELAZIONE



TEMPO DEI VUOTI  
INSOPPORTATI



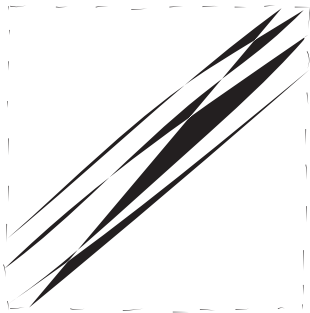
TEMPO DEL RIPOSO



TEMPO DELLA RIFLESSIONE



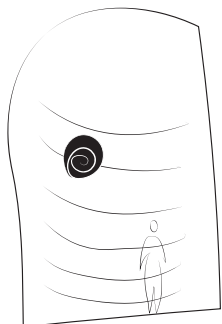
TEMPO DELL'ATTESA



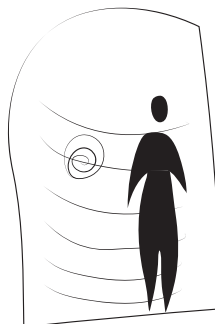
TEMPO LIBERO



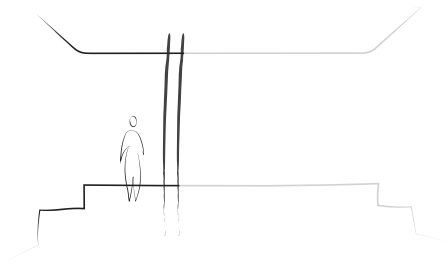
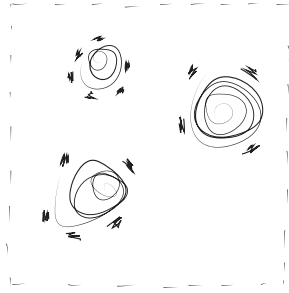
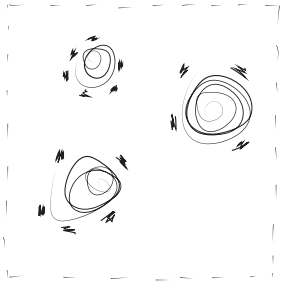
TEMPO DELLA TRANSIZIONE



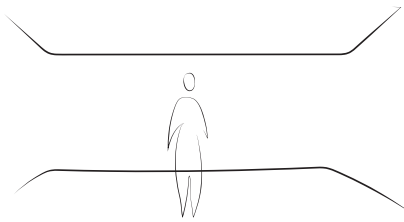
TEMPO DEL RISCATTO



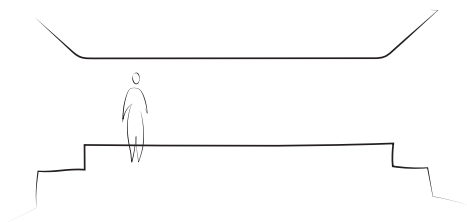
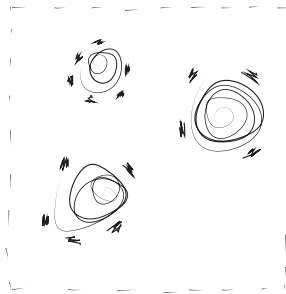
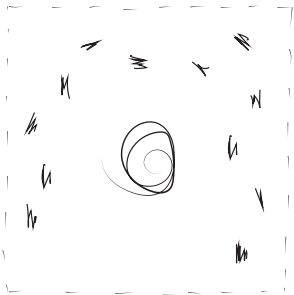
TEMPO DEL RIPOSO



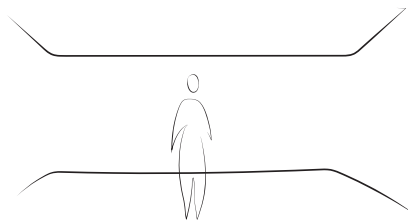
TEMPO DEL LAVORO



TEMPO DEI PASTI



TEMPO DEL RISCATTO



TEMPO DELLA TRANSIZIONE

## IL TEMPO DELLA RIFLESSIONE

Il tempo della riflessione è un momento decisamente "dimenticato" nella società contemporanea. La vita frenetica che l'individuo è costretto a vivere ogni giorno ha provocato la mancanza di anche un solo istante dedicato alla riflessione e alla meditazione. In minima parte e a poco a poco ciò provoca la perdita di coscienza della propria identità e del proprio essere-nel-mondo. Ciò nonostante esistono e tentano di riprendere spazio tutti quei luoghi di meditazione dove l'uomo contemporaneo può trovare un po' di pace: una chiesa, una sala yoga, un miradouro, una sinagoga, un tempio e così via.

## IL TEMPO DEL LAVORO

Il tempo del lavoro è il tempo che maggiormente costituisce la giornata dell'individuo contemporaneo. Che sia un ufficio, una scuola, una biblioteca, un'officina, una fabbrica, o una semplice scrivania con una sedia, l'uomo è chiamato a svolgere l'attività del lavoro sia per il suo sostentamento che per quello della comunità. È il tempo attorno al quale ruotano tutti gli altri, quello che scandisce più di tutti la giornata, la settimana, il mese e l'anno; è il tempo causa della continua ossessione dell'uomo nel rispettare gli orari e organizzare le attività della giornata, è il tempo che a volte, purtroppo, danneggia e riduce tutti gli altri.

## IL TEMPO DEI VUOTI INSOPPORTATI

Il tempo dei "vuoti insopportati" è un tempo nato principalmente con la società contemporanea. Esso rappresenta tutti quei momenti in cui, sentendo il bisogno di rispettare orari e utilizzare al meglio ogni istante, si sviluppa l'incapacità di sopportare quei tempi e luoghi "vuoti", in cui nulla accade e nulla c'è. Un esempio di tempo del vuoto insopportato è <<quando il breve spazio fisico e mentale che separa un ammezzato da un ultimo piano ci vede tamburellare le dita e sbuffare pensando di stare perdendo del tempo prezioso, di subire un torto>>.

## IL TEMPO DEI PASTI

Il tempo dei pasti è un momento della giornata ridotto al minimo indispensabile. L'uomo, spesso di fretta o con poco tempo durante la giornata, cerca di riempire "i buchi spaziali" con il tempo della pausa pranzo, della cena, ecc. Banalmente tale tempo può identificare spazi differenti e di tutti i tipi: un ristorante, un bar, ma anche un autobus, un tram o una parco. A chi non è mai capitato di fare uno spuntino camminando?

## IL TEMPO DEL RIPOSO

Il tempo del riposo è un tempo che nella società contemporanea è sempre più screditato a causa di ritmi lavorativi incessanti e a causa della tecnologia che pone gli individui in continua connessione e comunicazione tra di loro, ricevendo continuamente impulsi ed immagini. Esso comprende tutti quei luoghi e quei momenti in cui l'individuo può arrestarsi dalla frenetica routine e dedicarsi un po' di tempo per ricaricare le proprie energie. Una camera di un ostello, di un albergo, di un monolocale, di una casa di riposo, un salotto, un foyer ecc sono tutti spazi inclusi in questo momento temporale.

## IL TEMPO LIBERO

Il tempo libero è un momento della giornata limitato ma molto desiderato dall'individuo della società contemporanea. È un tempo spesso messo da parte per dedicare più importanza al tempo del lavoro. Esso però può essere occupato da attività di ogni tipo: una passeggiata al parco, sport, attività ricreative, hobby, la visione di un documentario ecc. Tali attività fan sì che il tempo libero comprendi differenti tipologie spaziali, quanti sono le differenti attività che piace svolgere all'individuo per svagarsi.

## IL TEMPO DELLA TRANSIZIONE

Nella contemporaneità la mobilità ha cambiato aspetto. Il tempo della transizione è un tempo che da una parte è stato compresso, a causa della velocità della trasmissione di informazioni e alla facile accessibilità a immagini e saperi di tutto il mondo; dall'altro è stato dilatato grazie alla sensazionale connessione costituita da strade, aerei, autobus, navi ecc. Ma il tempo della transizione comprende anche semplici spazi vissuti ogni giorno, come ad esempio il passaggio da uno spazio all'altro tramite una soglia, una porta o una scala, il passaggio da un lato all'altro della strada e così via.

## IL TEMPO DELLA RELAZIONE

Il tempo della relazione è un tempo che ha subito delle trasformazioni sostanziali nella contemporaneità. Mentre nel passato si dedicava molto tempo e si poneva importanza alle relazioni umane, con l'arrivo di una società individualistica basata sulla connessione tecnologica, le relazioni si sono pressochè "smaterializzate e virtualizzate". Tale tempo perciò è un tempo che deve essere ri-acquisito dalla società contemporanea attraverso il potenziamento di quei spazi pubblici e funzioni che favoriscano l'incontro, il dialogo, il confronto e lo scambio di idee che tengono viva una comunità.

## IL TEMPO DELL' ATTESA

Il tempo dell'attesa è un tempo, che nel bene e nel male, esiste nella quotidianità della società contemporanea. È il tempo che divide e separa un'attività dall'altra, spesso seguito dal tempo della transizione o dal tempo dei pasti. Si attende alla fermata dell'autobus, in una sala d'aspetto di un ospedale, di un dentista o semplicemente nella reception di un hotel; Si attende seduti al tavolo di un ristorante o nel *foyer* di un aeroporto; si attende anche più di quello che si pensi.

## IL TEMPO DEL RISCATTO

Il tempo del riscatto è un tempo che ora più che mai assume un'importanza fondamentale. L'individuo vive una vita frenetica in cui cerca di controllare il tempo. Più si ha tempo "vuoto" più si cerca di riempirlo con attività come se si dovesse approfittare di tutto il tempo possibile per goderne a pieno; e di fronte a questa sensazione del non poter controllare e resistere allo scorrere del tempo, l'uomo cerca nell'arte il proprio riscatto. L'arte è il principale strumento per lasciare il proprio ricordo e la propria memoria nel tempo, un arte che include non solo le pratiche artistiche ma anche il cinema, il teatro, la danza ecc.